



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	4	DGMEREEN/Div II	41	<ul style="list-style-type: none">- Decreto ministeriale di approvazione del piano triennale per la ricerca di sistema elettrico in attuazione del DM 8 marzo 2006- Stipula di accordi di programma con enti pubblici per attività di ricerca a valere sul fondo per la ricerca di sistema elettrico- Decreto direttoriale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento del Fondo per la ricerca di sistema elettrico in attuazione del DM 8 marzo 2006	Decreto legislativo n. 79/99 Decreto interministeriale 26 gennaio 2000 Decreto MiSE 8 marzo 2006	Soggetti privati e pubblici

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Analisi e valutazione della proposta di Piano triennale di attività di ricerca elaborata dal CERSE (Comitato esperti per la ricerca di sistema elettrico) comprensiva di proposta di stanziamento	Dirigente	Impostazione della proposta al fine di favorire attività progettuali e di conseguenza i soggetti destinatari
2 Elaborazione di schema di decreto a firma del Ministro dello sviluppo economico per l'approvazione del piano triennale di attività di ricerca di sistema elettrico e dei relativi finanziamenti	Dirigente/ Direttore generale	Attribuzione di finanziamenti non congrui con la tipologia di progetti di ricerca
3 Stipula accordi di programma (AdP) per lo svolgimento di attività di ricerca a carico del	Direttore generale	Nessuno



Fondo per la ricerca di sistema elettrico con soggetti a prevalente partecipazione pubblica		
4 Analisi e valutazione dei progetti di attività di ricerca, proposti nell'ambito dell'accordo di programma, da ammettere a finanziamento del Fondo in coerenza con il decreto di approvazione del piano della ricerca di sistema elettrico e dei relativi finanziamenti	Dirigente	Distorcere le valutazioni al fine di favorire progetti e di conseguenza i soggetti destinatari
5 Ammissione dei progetti presentati nell'ambito dell'AdP a finanziamento del Fondo dei progetti di ricerca	Direttore generale	Ammissione a finanziamento di progetti di ricerca non coerenti con gli obiettivi stabiliti dal decreto di approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico
6 Analisi e valutazione della proposta di bando di gara per la selezione di progetti di ricerca da ammettere a finanziamento del Fondo per la ricerca di sistema elettrico, elaborata dal CERSE. Decreto di approvazione del bando di gara a firma del Direttore generale.	Dirigente/Direttore generale	Selezione di temi di ricerca non coerenti con gli obiettivi stabiliti dal decreto di approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico
7 Acquisizione delle valutazioni, elaborate dal CERSE, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito del bando e della relativa graduatoria. Analisi e valutazione della graduatoria e delle relazioni di valutazione.	Dirigente	Distorcere le valutazioni acquisite al fine di favorire alcuni progetti di ricerca e di conseguenza i destinatari
8 Approvazione, con decreto del Direttore generale, della graduatoria per l'ammissione dei progetti di ricerca a finanziamento del Fondo per la ricerca di sistema elettrico	Direttore generale	Ammissione a finanziamento di progetti di ricerca non coerenti con gli obiettivi stabiliti dal decreto di approvazione del Piano triennale della RSE.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2.8	<i>Media aritmetica</i>	1.75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,9

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Rafforzamento delle verifiche e rotazione degli incarichi, in caso di conflitto di interesse
- Destinazione dei finanziamenti principalmente a favore di enti pubblici (es. ENEA, CNR) o a soggetti riconducibili a società a prevalente a capitale pubblico (es. RSE)
- Svolgimento di consultazione interna tra gli uffici competenti nelle diverse materie della proposta di piano elaborata dal CERSE
- Acquisizione da parte del CERSE dei pareri del MIUR, MATT, CCSE e AEEGSI, come previsto da norma di legge
- Valutazione dei progetti, sia nell'ambito degli accordi di programma che dei bandi, effettuata da parte di esperti esterni all'amministrazione selezionati attraverso un invito pubblico alla presentazione di candidature per l'inserimento nell'"Elenco degli esperti per la valutazione dei progetti di ricerca di sistema del settore elettrico" approvato dall'Autorità. Da tale elenco AEEG individua , assicurando ove possibile la necessaria rotazione, gli esperti valutatori di ciascuna specifica attività: agli esperti viene chiesto di rilasciare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità in relazione all'attività valutativa richiesta .Gli esperti vengono contrattualizzati da CCSE.
- Vigilanza sulla rotazione degli incarichi e controlli sull'assenza di conflitti di interesse dei valutatori attraverso la richiesta di un apposito rapporto al CERSE (Comitato di esperti per la ricerca di sistema elettrico) le cui funzioni sono svolte dall'AEEGSI



AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio sul processo di valutazione da parte degli esperti dei progetti ammessi a finanziamento effettuato mediante la partecipazione del funzionario incaricato ad almeno sei riunioni (due per ciascun soggetto affidatario) degli esperti valutatori della CCSE in relazione a ciascuna annualità dei progetti ammessi a finanziamento. Redazione del relativo verbale.
- Controllo del bando di gara attraverso verifiche a campione del 10% delle pratiche
- Monitoraggio sul processo di valutazione da parte degli esperti dei progetti ammessi a finanziamento con bando attraverso la partecipazione del funzionario incaricato ad almeno tre riunioni degli esperti valutatori della CCSE, con redazione del relativo verbale

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per le finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DGmereen – DIV. III	50	Autorizzazione alla realizzazione/modifica di impianti per la produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MWt	Legge 9 aprile 2002, n. 55 e ss.mm.ii.	Soggetti privati operanti nel settore della produzione di energia elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Acquisizione istanza e avvio del procedimento.	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo della documentazione.*
2 Istruttoria tecnica, conferenze di servizi, acquisizione pareri Enti/Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni.
3 Conclusione dell'istruttoria. Proposta di Intesa alla Regione territorialmente interessata.	Dirigente Div. III	Verifica della rispondenza dell'istruttoria alle disposizioni di legge.*
4 Determinazione di conclusione del procedimento.	Dirigente Div. III	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento.
5 Decreto di autorizzazione	Direttore Generale	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento.
6 Istruttorie successive (modifiche, proroghe, vulture del decreto di autorizzazione)	Dirigente Div. III/ Responsabile del procedimento	Verifiche presupposti tecnici/giuridici/prescrittivi per l'avvio istruttorie successive al decreto di autorizzazione unica

***RISCHIO MARGINALE**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,5**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Nei procedimenti amministrativi di competenza della Div III affiancare al responsabile del procedimento ex lege n. 241/1990 un collaboratore in modo che gli atti procedurali, formalmente affidati a un unico funzionario, siano condivisi con un secondo dipendente dell'ufficio.
- Progressiva digitalizzazione dei fascicoli dell'archivio e registrazione dei documenti contenuti in ogni fascicolo.
- Pubblicazione su sito internet del report annuale in pdf sullo stato del parco termoelettrico italiano.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica, a conclusione dei procedimenti autorizzativi della Div III, del rispetto dei passaggi procedurali contemplati dalle norme (scheda dei procedimenti effettuati e verifiche del tipo SI/NO).
- Verifica annuale dell'andamento dei procedimenti autorizzativi in essere relativi al parco termoelettrico italiano (e redazione di un report in pdf).

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Direzione MEREEN Divisione IV	166	Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche facenti parte della RTN (rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica)	Art.1 sexies d.l. n. 239/2003 e s.m.i.	TERNA S.p.A. (concessionario pubblico in quanto gestore del sistema elettrico di trasmissione nazionale)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) AMMISSIBILITA' ISTANZA E AVVIO DEL PROCEDIMENTO	DIRIGENTE – FUNZIONARIO ISTRUTTORE	In tale fase il rischio è marginale in quanto i requisiti di ammissibilità delle istanze p di autorizzazione sono indicati espressamente dalla legge (comma 3 dell'art.1 sexies).
2) ITER AUTORIZZATIVO: ISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA, ACQUISIZIONE PARERI ENTI/AMMINISTRAZIONI, CONFERENZA DI SERVIZI E VERBALIZZAZIONE	DIRIGENTE – FUNZIONARIO ISTRUTTORE	Il rischio, dato dalla complessità della procedura (che prevede l'analisi sia dei pareri/nullaosta acquisiti nell'istruttoria, sia delle osservazioni dei privati ai fini espropriativi) risulta marginale in quanto gli elementi sono valutati nell'ambito della conferenza di servizi e sono documentati nei verbali delle stesse.
3) CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA ELABORAZIONE DEL DECRETO	DIRIGENTE – FUNZIONARIO ISTRUTTORE	Il rischio potrebbe riguardare ritardi ingiustificati nella conclusione dell'istruttoria. Per quanto riguarda l'elaborazione del decreto, il rischio è di definire i contenuti del provvedimento in modo diverso dalle conclusioni della Conferenza di servizi.
4) FIRMA DEL DECRETO	DIRETTORE GENERALE MEREEN MISE	Il rischio è connesso all'attività di verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento e all'assunzione di decisioni non coerenti con l'esito dell'istruttoria. Il decreto è comunque soggetto alla controfirma del Ministero dell'Ambiente.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,1	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,1

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI

responsabile: Dirigente

misure obbligatorie:

- pubblicazione del decreto autorizzativo sul Bollettino Ufficiale Regionale o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- rilevazione conflitti interesse.

misure ulteriori:

- assegnazione delle pratiche di autorizzazione fra il personale della Divisione effettuata in modo casuale e in base al carico di lavoro;
- inserimento della documentazione riguardante l'iter autorizzativo su un server condiviso e consultabile da tutto il personale della Divisione e dal Dirigente;



- partecipazione di più di un funzionario, in qualità di osservatore, durante le riunioni della conferenza di servizi (in base alla disponibilità/presenza del personale);
- comunicazione dell'emanazione del decreto a tutte le amministrazioni/enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
- pubblicazione del decreto, con tutti gli allegati (compresi i verbali delle conferenze di servizi e i nullaosta/pareri acquisiti nell'iter autorizzativo) sul sito istituzionale del MISE.

AZIONE DI MONITORAGGIO

Per le misure obbligatorie:

- verifica delle pubblicazioni dei decreti ai sensi della vigente normativa;
- verifica tramite rilascio di dichiarazione di assenza di posizione di conflitto di interessi da parte del personale della divisione (una volta all'anno);

Per le misure ulteriori:

- monitoraggio da parte del Dirigente compiuto tramite riunioni trimestrali di coordinamento con funzionari istruttori sullo stato dei procedimenti in corso, in cui ogni funzionario riporta dati, elementi e problematiche legate all'iter autorizzativo di propria competenza;
- verifica dell'invio della comunicazione dell'emanazione del decreto alle amministrazioni/enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
- verifica dell'invio della documentazione da pubblicare sul sito istituzionale MISE e verifica dell'effettiva pubblicazione;

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Direzione MEREEN Divisione IV	167	Decreto interministeriale di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di rete elettriche di interconnessione con l'estero qualora per esse vi sia un diritto di accesso a titolo prioritario	Art.1sexies, comma 4-quarter, d.l. n. 239/2003 e s.m.i.	Società private non concessionarie di servizio di distribuzione o di trasmissione di energia elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) AMMISSIBILITA' ISTANZA E AVVIO DEL PROCEDIMENTO	DIRIGENTE – FUNZIONARIO ISTRUTTORE	In tale fase il rischio è marginale in quanto i requisiti di ammissibilità delle istanze di autorizzazione sono indicati espressamente dalla legge (comma 3 dell'art.1 sexies).
2) ITER AUTORIZZATIVO: ISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA, ACQUISIZIONE PARERI ENTI/AMMINISTRAZIONI, CONFERENZA DI SERVIZI E VERBALIZZAZIONE	DIRIGENTE – FUNZIONARIO ISTRUTTORE	Il rischio, dato dalla complessità della procedura (che prevede l'analisi sia dei pareri/nullaosta acquisiti nell'istruttoria, sia delle osservazioni dei privati ai fini espropriativi) risulta marginale in quanto gli elementi sono valutati nell'ambito della conferenza di servizi e sono documentati nei verbali delle stesse.
3) CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA ELABORAZIONE DEL DECRETO	DIRIGENTE – FUNZIONARIO ISTRUTTORE	Il rischio potrebbe riguardare ritardi ingiustificati nella conclusione dell'istruttoria. Per quanto riguarda l'elaborazione del decreto, il rischio è di definire i contenuti del provvedimento in modo diverso dalle conclusioni della Conferenza di servizi
4) FIRMA DEL DECRETO	DIRETTORE GENERALE MEREEN MISE	Il rischio è connesso all'attività di verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento e all'assunzione di decisioni non coerenti con l'esito dell'istruttoria. Il decreto è comunque soggetto alla controfirma del Ministero dell'Ambiente.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,1	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,1

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI

responsabile: Dirigente

misure obbligatorie:

- pubblicazione del decreto autorizzativo sul Bollettino Ufficiale Regionale o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- rilevazione conflitti interesse.

misure ulteriori:

- assegnazione delle pratiche di autorizzazione fra il personale della Divisione effettuata in modo casuale e in base al carico di lavoro;



- inserimento della documentazione riguardante l'iter autorizzativo su un server condiviso e consultabile da tutto il personale della Divisione e dal Dirigente;
- partecipazione di più di un funzionario, in qualità di osservatore, durante le riunioni della conferenza di servizi (in base alla disponibilità/presenza del personale);
- comunicazione dell'emanazione del decreto a tutte le amministrazioni/enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
- pubblicazione del decreto, con tutti gli allegati (compresi i verbali delle conferenze di servizi e i nullaosta/pareri acquisiti nell'iter autorizzativo) sul sito istituzionale del MISE.

AZIONE DI MONITORAGGIO

Per le misure obbligatorie:

- verifica delle pubblicazioni dei decreti ai sensi della vigente normativa;
- verifica tramite rilascio di dichiarazione di assenza di posizione di conflitto di interessi da parte del personale della divisione (una volta all'anno);

Per le misure ulteriori:

- monitoraggio da parte del Dirigente compiuto tramite riunioni trimestrali di coordinamento con funzionari istruttori sullo stato dei procedimenti in corso, in cui ogni funzionario riporta dati, elementi e problematiche legate all'iter autorizzativo di propria competenza;
- verifica dell'invio della comunicazione dell'emanazione del decreto alle amministrazioni/enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
- verifica dell'invio della documentazione da pubblicare sul sito istituzionale MISE e verifica dell'effettiva pubblicazione;

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	Direzione MEREEN Divisione IV	165	decreto di esenzione dal diritto di accesso di terzi per reti elettriche di interconnessione con l'estero	REc. CE n. 714/20009 - art. 39 D.lgs. n. 93/2011 - d.m. 21 ottobre 2005	Società private non concessionarie di servizi di distribuzione o di trasmissione di energia elettrica

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) AMMISSIBILITA' ISTANZA ED AVVIO DEL PROCEDIMENTO	DIRIGENTE- FUNZIONARIO ISTRUTTORE	In tale fase il rischio è marginale, visto che gli elementi di ammissibilità dell'istanza di esenzione, indicati espressamente per legge, sono verificati dal Dirigente e dal funzionario istruttore nei singoli processi di esenzione tramite una checklist.
2) CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA ED ELABORAZIONE DEL DECRETO	DIRIGENTE- FUNZIONARIO ISTRUTTORE	Il rischio è marginale, visto che i contenuti del provvedimento di esenzione devono essere coerenti con la posizione del regolatore nazionale (Autorità per l'energia) e del regolatore del Paese interessato, oltre che con il Regolamento UE in materia.
4) FIRMA DEL DECRETO	Direzione MEREEN MISE	Il rischio è marginale, consistente nella verifica della conformità del decreto all'esito del procedimento; il decreto deve essere poi inviato per approvazione alla Commissione Europea



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,1**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI

responsabile: Dirigente

misure obbligatorie:

- pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;



misure ulteriori:

- assegnazione delle pratiche fra il personale amministrativo della Divisione effettuata in modo casuale e in base al carico di lavoro;
- inserimento della documentazione riguardante il procedimento di esenzione su un server condiviso e consultabile da tutto il personale della Divisione e dal Dirigente;
- inserimento nel server di una scheda predefinita, compilata dal funzionario istruttore, in cui sono inseriti tutti i dati riguardanti gli iter di esenzione in corso assegnati;
- pubblicazione del decreto, con tutti gli allegati sul sito istituzionale del MISE.

AZIONE DI MONITORAGGIO

Per le misure obbligatorie: verifica della pubblicazione del decreto ai sensi della vigente normativa.

Per le misure ulteriori:

- monitoraggio da parte del Dirigente compiuto tramite riunioni trimestrali di coordinamento con funzionari istruttori sullo stato dei procedimenti in corso, in cui ogni funzionario riporta dati, elementi e problematiche legate al procedimento di propria competenza;
- verifica dell'invio della documentazione da pubblicare sul sito istituzionale MISE e verifica dell'effettiva pubblicazione.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DGMEREEN – DIV. V	46	Decreto di autorizzazione alla disattivazione generale di impianti nucleari	Art. 6 L. n. 1860/62 e artt. 55-148 c. 1bis D. Lgs. n. 230/95	Operatori di settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica, conferenze di servizi, acquisizione dei pareri di competenza alle Amministrazioni competenti, alle Amministrazioni territoriali e all'Autorità di regolamentazione e controllo	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo di pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema di provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento *
4. Adozione del provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	2
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,66**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:



- i) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - ii) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - iii) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.
- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedimentali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedimentali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:
Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.
Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.
- Per le misure ulteriori:
Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.
Più specificamente:



- i) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.
- ii) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DGMEREEN – DIV. V	104	Decreto Ministeriale di autorizzazione al trasporto di materie radioattive e fissili speciali	Art. 5 della Legge 1860/62 e Art. 21 del D. Lgs. 230/95	Soggetti pubblici e privati operanti nel settore (Esercenti settore energia, Società di trasporto, Ospedali, Università, Enti di Ricerca)

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	DIRIGENTE Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema del provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione del provvedimento, di concerto con le altre Amministrazioni interessate	DIRIGENTE Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2.83	<i>Media aritmetica</i>	1.25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3.54**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:
 - iv) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - v) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - vi) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.



- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedurali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedurali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:

Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.

Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.

- Per le misure ulteriori:

Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

Più specificamente:

- iii) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.



- iv) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINAT ARIO
C	2	DGMEREEEN – DIV. V	143	Decreto ministeriale di autorizzazione alla aggiunta intenzionale di materie radioattive nella produzione di beni di consumo nonché importazione e esportazione	Art. 18 bis D. Lgs. n. 230/95	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di Enti e Amministrazioni interessate, richiesta all'istante di ottemperanza alle prescrizioni impartite.	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*

*** RISCHIO MARGINALE**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,33**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:
 - vii) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - viii) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - ix) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.



- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedurali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedurali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:

Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.

Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.

- Per le misure ulteriori:

Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

Più specificamente:

- v) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.



- vi) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DGMEREEN – DIV. V	142	Decreto di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	Art. 28 D. Lgs. n. 230/95	Operatori di settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica, acquisizione di pareri da Enti e Amministrazioni coinvolte, sottomissione all'istante del corpo prescrittivo	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*
5. Monitoraggio invio da parte dell'operatore di relazione settennale per eventuale aggiornamento dati e autorizzazione	Responsabile del procedimento	Controllo della documentazione*

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:



- x) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - xi) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - xii) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.
- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedimentali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedimentali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:
Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.
Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.
- Per le misure ulteriori:
Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.
Più specificamente:



- vii) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.
- viii) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARI O
C	2	DGMEREEN - DIV. V	141	Decreto di autorizzazione alle spedizioni, importazioni ed esportazioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito	Art. 32 D. Lgs. n. 230/95 e art. 16 L. n. 1860/62	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e delle prescrizioni *
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento *
4. Adozione del provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,33**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:
 - xiii) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - xiv) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - xv) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.



- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedurali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedurali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:

Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.

Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.

- Per le misure ulteriori:

Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

Più specificamente:

- ix) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.



- x) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINAT ARIO
C	2	DGMEREEN – DIV. V	193	Decreto ministeriale di autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti radioattivi per conto terzi	Art. 31 D. Lgs. n. 230/95	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1.Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2.Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessati	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4.Adozione provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità del provvedimento all'esito del procedimento*
5. Monitoraggio invio da parte dell'operatore di relazione settennale per eventuale aggiornamento dati e autorizzazione	Responsabile del procedimento	Controllo della documentazione*

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,92**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:
 - xvi) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - xvii) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - xviii) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.



- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedurali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedurali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:

Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.

Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.

- Per le misure ulteriori:

Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

Più specificamente:

- xi) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.



- xii) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DGMEREEN – DIV. V	194	Decreto ministeriale di autorizzazione alla esportazione ed importazione di sorgenti con Stati non appartenenti all'Unione Europea	Art. 5 D. Lgs. n. 52/2007	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1.Acquisizione istanza e avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2.istruttoria tecnica, acquisizione pareri da Enti e Amministrazioni interessati	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema di provvedimento e acquisizione dell'intesa da parte delle Amministrazioni coinvolte	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione del provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento*

* RISCHIO MARGINALE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,92**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:
 - xix) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - xx) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - xxi) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.



- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedurali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedurali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:

Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.

Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.

- Per le misure ulteriori:

Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

Più specificamente:

- xiii) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.



- xiv) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DGMEREEN - Div. V	253	Decreto di autorizzazione al Commercio di materie radioattive	Art. 4 L. n. 1860/1962	Imprese operanti nel settore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento	Dirigente Div. V	Complessità della procedura, controllo della documentazione*
2. Istruttoria tecnica acquisizione dei pareri da Enti e Amministrazioni interessate	Responsabile del procedimento	Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni*
3. Predisposizione schema di provvedimento	Responsabile del procedimento	Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento*
4. Adozione del provvedimento	Dirigente Div. V	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento*

* **RISCHIO MARGINALE**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,00	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,50**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE :

Responsabile: Dirigente

- Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività: implementazione della documentazione da inserire nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE, per consentire agli utenti e ai soggetti interessati di accedere alle informazioni relative alle attività della Divisione in maniera più efficace e immediata. In particolare le informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE avranno ad oggetto:
 - xxii) Atti e circolari amministrative esplicative delle procedure che gli utenti sono tenuti a seguire per l'avvio e lo sviluppo dell'iter procedimentale (laddove tali iter non siano già regolamentati da atti normativi).
 - xxiii) Inserimento di recapito pec dell'ufficio per la richiesta di informazioni.
 - xxiv) Ove previsto, inserimento di elenchi dei soggetti autorizzati.



- Azioni poste in essere per assicurare il rispetto dei termini procedurali ex L. n. 241/90: incontri periodici tra dirigente e funzionari responsabili delle istruttorie per monitorare l'andamento degli iter procedurali.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente.
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie:

Il dirigente (quale soggetto responsabile) provvede ad implementare e/o verificare la coerenza ed attualità delle informazioni inserite nel settore "Amministrazione trasparente" del sito del MiSE con cadenza mensile.

Tale azione di monitoraggio potrà essere verificata mediante l'esame delle mail con cui il dirigente provvederà alla trasmissione della documentazione da inserire nel sito all'Ufficio competente alla gestione del sito medesimo.

- Per le misure ulteriori:

Trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

Più specificamente:

- xv) l'applicazione della misura del controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente potrà essere verificata mediante l'esame dello scambio di email tra dirigente e funzionario coordinatore per il controllo della documentazione. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione dell'avvio di ogni istruttoria procedimentale avviata da questo Ufficio.



xvi) l'applicazione della misura dell'affidamento a due funzionari abbinati in modo causale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni potrà essere verificata mediante l'esame della mail con cui il dirigente, in occasione di un accesso agli atti, affiderà ai funzionari prescelti l'incombente di seguire il soggetto istante nelle attività di accesso agli atti. Tale verifica potrà essere effettuata in occasione di ogni richiesta di accesso agli atti.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	Analisi dei quesiti giuridico-amministrativi e tecnici sulla normativa di regolazione del settore delle fonti energetiche rinnovabili (FER)	DG MEREEN- DIV. VI	55	Predisposizione di risposte non vincolanti a richieste di chiarimento formulate dal GSE, da Pubbliche amministrazioni (Regioni, Province, Comuni, ecc.) e privati (cittadini e imprese)	La normativa di riferimento per la regolazione delle FER con particolare riguardo al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 s.m.i. e relativa normativa di attuazione	GSE, Amministrazioni Pubbliche (Regioni, Comuni, ecc.) e privati (cittadini e imprese).

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Acquisizione dell'istanza	Dirigente	Atteso che le istanze sono acquisite nell'ordine cronologico di arrivo derivante dalla protocollazione, il rischio corruttivo in questa fase è nullo.
Istruttoria per l'elaborazione della risposta al quesito	Dirigente e Funzionario	Il livello di rischio è correlato alla complessità dell'istruttoria finalizzata a contemperare aspetti giuridici e squisitamente tecnici caratterizzanti la regolazione del settore delle FER. Il rischio è mitigato in questa fase dal costante confronto con la Segreteria tecnica incardinata presso la DG MEREEN.
Predisposizione della risposta a firma del Direttore Generale o del Dirigente	Dirigente e/o Direttore Generale	La risposta contiene l'esito dell'istruttoria con riferimenti espliciti alla normativa di settore e con un parere finale sulla questione posta, espressamente qualificato come contributo al chiarimento, non vincolante per i destinatari e per l'Amministrazione, considerato che l'interpretazione delle norme spetta unicamente al Giudice.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,167	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili (trasparenza, codice di comportamento, rotazione degli incarichi tra il personale, astensione in caso di conflitto di interesse).

ULTERIORI misure già in atto nell'ottica della riduzione del rischio di corruzione: L'Ufficio dispone già di una cartella condivisa, costantemente incrementata, con:

- pronunce giurisprudenziali di interesse;



- relazioni istruttorie per l'acquisizione del parere del Consiglio di Stato sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
- memorie all'Avvocatura dello Stato per contenziosi giurisdizionali;
- risposte ai quesiti di interesse.

La predetta attività favorisce la trasparenza e l'uniformità di valutazioni. In tal modo si riduce cioè la possibilità di discostarsi da indirizzi valutativi in relazione a casi analoghi, salvo l'emersione di nuove argomentazioni o di normativa sopravvenuta.

Responsabile: Dirigente

AZIONE DI MONITORAGGIO: Controllo dell'avanzamento dei lavori istruttori tramite verifica delle interlocuzioni tra i soggetti coinvolti nella predetta istruttoria (riunioni, predisposizione di bozze preliminari).

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per le finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e controllo sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DG MEREEN – Div. VII	80	Nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi, valutazione di grandi progetti di efficienza energetica e riconoscimento di premierità	Art. 8 DM 28 dicembre 2012 recante "determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi"	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 istruttoria	Nessuna – istruttoria demandata dalla norma a GSE che si avvale di RSE o ENEA	
2 valutazione del progetto sulla base dell'istruttoria GSE	Dirigente	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi
3 Decreto di ammissione alla concessione dell'incentivo	Direttore Generale	Decisione non coerente con l'istruttoria tecnica, per favorire il proponente ed attribuire maggiori vantaggi economici.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	19	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3,17	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,96

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative. La procedura per la valutazione di ammissibilità di un intervento di efficienza energetica al meccanismo dei certificati bianchi come grande progetto ai sensi dell'articolo 8 del DM 28 dicembre 2012, prevede, infatti, che l'istruttoria tecnico economica del progetto stesso sia demandata a GSE che si avvale di ENEA o RSE, quindi il rischio risulta mitigato da più soggetti coinvolti. Inoltre, il dirigente responsabile del procedimento, oltre ad avvalersi della collaborazione di più funzionari della divisione, svolge incontri e riunioni periodiche di carattere tecnico con i le agenzie tecniche citate, al fine di aggiornare tutti i soggetti coinvolti sulle attività dell'amministrazione e per favorire la circolazione delle informazioni e il confronto sulle soluzioni gestionali. Il rischio, infine, è ridotto dai meccanismi di trasparenza utilizzati, quali la pubblicazione sul sito internet del Mise sia del provvedimento finale che individua le modalità di accesso al meccanismo, sia della documentazione tecnico amministrativa relativa all'istruttoria condotta sul progetto oggetto di istanza.



AZIONE DI MONITORAGGIO: Conformemente a quanto disposto all'articolo 8 del DM 28 dicembre 2012, a cui il processo in argomento fa riferimento, l'azione di monitoraggio riguarda, in particolare, la verifica del rispetto delle tempistiche previste per l'istruttoria dei progetti e il rispetto delle procedure di pubblicazione del provvedimento finale e della relativa documentazione istruttoria. Si rappresenta, per completezza, che, dalla data di entrata in vigore del citato decreto, sono stati presentati in tutto 4 progetti, dei quali: per uno il procedimento si è concluso con esito positivo, per un altro con esito negativo, entrambi nel rispetto dei termini previsti dalla legge, mentre le restanti due proposte sono state ritirate dal proponente in pendenza di istruttoria tecnica.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DG-MEREEEN/DIV-VII	192	Autorizzazioni corsi per certificatori energetici	D.P.R. 75/2013	Università/Enti di ricerca/Ordini Professionali

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle proposte di autorizzazione per corsi di certificatore energetiche presentate	Dirigente	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei richiedenti l'autorizzazione.
2. Autorizzazione dei corsi nell'ambito di una apposita Conferenza dei servizi	Conferenza dei servizi composta da rappresentanti del Ministero dell'ambiente, del Ministero delle infrastrutture e del MiSE	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,92**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili. La norma (art. 2, comma 5 del DPR 75/2013) prevede che l'autorizzazione dei corsi sia rilasciata dal MISE d'intesa con il MATTM e il MIT, quindi il rischio risulta mitigato da più soggetti coinvolti. I contenuti minimi dei corsi, ai fini dell'autorizzazione, sono stabiliti dalla norma (allegato 1 al DPR 75/2013) e da una procedura approvata formalmente dal MISE, dal MATTM e dal MIT, pertanto è notevolmente ridotta la discrezionalità dell'istruttoria. Il rischio, infine, è ridotto dai meccanismi di trasparenza utilizzati, quali la pubblicazione sul sito internet del MISE dei corsi autorizzati.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente



- Assegnazione delle pratiche a due funzionari della Divisione sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande e sottoposizione dell'istruttoria al dirigente;
- Trascrizione dell'esito delle singole istruttorie in una scheda predefinita sottoposta all'approvazione della Conferenza dei servizi;
- Affidamento a due funzionari abbinati in modo casuale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali.
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.
- Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DG-MEREEN/Div. VII	215	Predisposizione e gestione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale.	Art. 5 del D.Lgs. 102/2014.	Pubblica amministrazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria delle proposte presentate dalle pubbliche amministrazioni centrali, con il supporto tecnico di ENEA e GSE finalizzata alla predisposizione del programma annuale.	Cabina di regia istituita ai sensi del DM 9 gennaio 2015_organo collegiale composto da funzionari MISE e MATTM	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi. Strumentalizzazione o omissione parziale dell'attività istruttoria o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti. La collegialità e la presenza di due organi tecnici riducono il rischio di tale fase.
2. Gestione del programma: stipula della convenzione che definisce modi e tempi di erogazione dei finanziamenti	Dirigente	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi. Il rischio è mitigato in quanto i soggetti beneficiari sono Pubbliche Amministrazioni.
3. Provvedimenti erogazione somme	Dirigente	Atteggiamenti dilatori e/o favoreggiamento nei confronti dei terzi.



4. Attività di ispezione e controllo ex-post	Dirigente	Strumentalizzazione o omissione parziale dell'attività di ispezione o esercizio della stessa in modo da favorire o attribuire vantaggi illeciti.
--	-----------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	2	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,17	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,71

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative. L'articolo 5 del D.Lgs. 102/2014 prevede che il programma sia riservato alle pubbliche amministrazioni centrali; inoltre la norma prevede che alla predisposizione del programma partecipino vari soggetti: il MISE, il MATTM, il MIT, nonché l'Agenzia del demanio, l'ENEA e il GSE per fornire il supporto tecnico, quindi il rischio risulta mitigato da più soggetti coinvolti. Inoltre, tutte le fasi del processo vengono condotte nell'ambito della Cabina di regia, istituita ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del D.lgs. 102/2014, come attuato dal DM 9 gennaio 2015, che, in quanto organo collegiale, assicura un maggiore controllo di ogni fase del processo. Il DM attuativo dell'articolo 5 del D.Lgs. 102/2014, prevedrà, inoltre, attività di controllo sui progetti finanziati da eseguirsi anche attraverso i Provveditorati alle opere Pubbliche e con il supporto di ENEA e GSE. Il rischio, infine, è ridotto dai meccanismi di trasparenza utilizzati, quali la pubblicazione sul sito internet del MISE dei decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti.



ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Trascrizione dell'esito delle singole istruttorie da parte di ENEA e GSE in una Scheda predefinita di sintesi di tutti i "presupposti" previsti dalla normativa di riferimento;
- Verifica delle istruttorie tecniche dei progetti eseguita da ENEA e GSE da della Cabina di regia;
- Attività di controllo sui progetti finanziati anche con il supporto di ENEA e GSE.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali.
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.
- Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	1	DG-MEREEN/DIV VII	289	Rimborso crediti operatori ETS cosiddetti "Nuovi entranti"	Art. 19 del D.Lgs. 30/2013	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Istruttoria domande di rimborso crediti (verifica della correttezza delle istanze e del rimborso spettante, calcolo degli interessi)	Dirigente DIV. VII	Mancato rispetto dell'esame delle istanze in base all'ordine cronologico di arrivo per favorire un operatore rispetto ad un altro, dandogli precedenza.
Verifica regolarità amministrativa degli operatori aventi diritto (DURC, Equitalia, certificazione antimafia per crediti superiori a 150.000 euro)	Dirigente DIV. I	Mancato rispetto dell'esame della certificazione presentata in base all'ordine cronologico di arrivo per favorire un operatore rispetto ad un altro



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,71	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,14**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: derivanti dalla legge o da altre analoghe fonti normative. L'articolo 2 del D.L. 72/2010 stabilisce che l'AEEGSI determini l'entità del credito spettante agli operatori nuovi entranti; inoltre il D.M. 21 febbraio 2014 prevede le modalità da seguire per la liquidazione dei crediti agli aventi diritto, pertanto il rischio risulta mitigato in quanto l'ammontare del credito per singolo operatore è definito e sono codificate le procedure per l'erogazione.

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Predisposizione da parte di un funzionario della DIV. VII delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente;
- Predisposizione di una nota formale descrittiva dei criteri seguiti per l'istruttoria delle istanze con l'elenco dell'esito delle singole Istruttorie approvata dal Dirigente della DIV. VII;
- Predisposizione da parte di un funzionario della DIV. I delle singole verifiche amministrative prima della sottoposizione al dirigente;
- Controllo da parte dei Dirigenti della DIV. VII e della DIV. I dei mandati di pagamento da sottoporre alla firma del Direttore Generale.



AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.
- Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTO AREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	DGMEREEN Divisione VIII	40	<ul style="list-style-type: none">- Avviso pubblico del 19.05.2010;- Avviso Pubblico del 30.12.2010;- Invito a manifestare interesse del 02.08.2012;- Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 06.08.2010 di approvazione della graduatoria;- Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 16.09.2011 di approvazione della graduatoria;- Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 10.06.2013 di approvazione della graduatoria;- Decreti Direttoriali Mise-DGMEREEN beneficiari Università del 4.07.2014 e del 11.12.2014;- Decreto Direttoriale relativo ad impianti geotermici del 14.07.2014;- Decreto Direttoriale relativo ai progetti regionali del 05.08.2014;- Avviso pubblico CSE 2014;- Avviso pubblico CSE 2015;- Protocollo attuativo MISE/ Agenzia del Demanio/VVF del	<ol style="list-style-type: none">1) Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007 e ss.mm.i;2) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;3) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;4) D.P.R. n. 196/2008, “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità della spesa” e s.m.i;5) L. 241 /90 e s.m.i	Amministrazioni centrali dello Stato, Province, Comuni, Regioni, Comunità Montane ed Università delle Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)



			24.03.2014; Protocollo d'intesa MISE/Min. Giustizia del 16.04.2014 <i>Contesto di riferimento:</i> Concessione di contributi, tramite procedura a bando, ad enti pubblici per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	
--	--	--	--	--

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Redazione e pubblicazione bando/Avviso pubblico	Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
2. Ricezione e protocollazione istanze pervenute	Funzionario	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
3. Nomina Commissione di valutazione	Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma	
4. Valutazione tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti	Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma/ Commissione di valutazione	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici beneficiari
5. Pubblicazione graduatoria	Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici beneficiari
6. Decreto di concessione del contributo	Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici beneficiari
7. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, valutazione varianti di progetto, redazione check list amministrative, pagamenti)	Funzionario/Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici beneficiari
8. Controlli amministrativi e in loco	Funzionario/Dirigente in qualità di Autorità di gestione del Programma	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici beneficiari



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	20	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	3,33	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,9**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Le azioni intraprese per prevenire i rischi di corruzione hanno riguardato vari aspetti:

- trasparenza: tutti gli atti riguardanti le attività del POI energia sono pubblicati il giorno stesso della loro sottoscrizione prima sul sito del MISE e subito dopo su quello dedicato al POI energia: www.poienergia.it;
- il codice etico e di comportamento adottato è quello vigente per i dipendenti del comparto Ministeri e, più in particolare, quello dei dipendenti MISE, di cui al DM 17 marzo 2015;
- la comunicazione è garantita dall'assolvimento degli obblighi derivanti in materia dai regolamenti comunitari e sono assolti attraverso la pubblicazione sul sito già citato, la partecipazione a convegni (da ultimo quello del 4 marzo 2015, evento finale del Programma e la partecipazione ad Energy Med a Napoli il 9 e 10 aprile 2015, Key Energy 3 e 4 novembre 2015) e la pubblicità sui maggiori social network; per la formazione nel mese di luglio scorso si è svolto un corso sugli aiuti di stato, cui hanno partecipato tutti i collaboratori della divisione. Il dirigente ha partecipato al corso per la prevenzione della corruzione del 1 e 10 dicembre. Oltre ad interventi specifici, la formazione è effettuata, inoltre, continuamente dal dirigente direttamente on the job.
- rotazione degli incarichi: l'assegnazione del personale alla divisione VIII è avvenuto nel mese di novembre 2014, a seguito del riordino del Ministero. Per quanto riguarda le attività di controllo sui beneficiari esterni, esse vengono effettuate a rotazione dai funzionari addetti.
- Connessione con il Piano della performance: le attività sopradescritte sono state inserite nell'obiettivo di miglioramento del dirigente della divisione



AZIONE DI MONITORAGGIO:

Per quanto attiene le azioni di monitoraggio, da una parte, il Dirigente responsabile ha svolto e svolge un monitoraggio continuo e costante su tutte le attività di competenza e sui propri collaboratori, al fine di ridurre al minimo il rischio di comportamenti legati a fenomeni di corruzione, attraverso riunioni settimanali del gruppo di lavoro ed incontri individuali, volti a verificare lo stato degli adempimenti.

Dall'altra, si evidenzia nuovamente che le competenze legate ai programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, per la promozione dello sviluppo sostenibile, proprie della divisione VIII, pur presentando un livello di rischio, legato soprattutto alle procedure di gara adottate ed ai contributi erogati, è comunque fortemente mitigato dall'applicazione puntuale dei regolamenti europei, che impongono procedure di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi. I regolamenti europei, inoltre, prevedono prescrizioni molto precise anche per la conclusione dei procedimenti, poiché il rispetto dei tempi è legato al raggiungimento dei target di spesa, che se non osservato, comporta il disimpegno delle risorse assegnate alla Direzione, con obbligo di restituzione alla Commissione europea. Si ricorda, peraltro, che sul sito del Mise e su quello del POI sono pubblicati anche i tempi di conclusione dei relativi procedimenti di competenza.

Gli atti relativi all'intero settore ed in particolare quelli attinenti i meccanismi di gestione e controllo sono, inoltre, evidenziati e descritti nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), pubblicato sul sito del POI e trasmesso alla Commissione europea. Tale sistema garantisce, tra l'altro, la separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto.

E' necessario, inoltre, sottolineare che, sempre in applicazione dei regolamenti europei e del SIGECO, tutte le procedure dei programmi finanziati con risorse provenienti dai fondi strutturali sono sottoposte al controllo di diversi organismi: l'Ufficio controlli di primo livello, terzo rispetto alla divisione VIII, la Corte dei conti italiana, il NUVEC, la Commissione europea ed infine la Corte dei conti europea.

Detti controlli periodici, di norma trimestrali, garantiscono la correttezza formale e sostanziale di tutti i bandi emanati e dei contributi erogati ai beneficiari (imprese ed enti pubblici).

Comunque per assicurare la neutralità della scelta dei beneficiari, operata sempre attraverso procedure ad evidenza pubblica, negli ultimi due anni si è fatto ricorso, tra le altre, a procedure completamente automatizzate, a sportello, realizzate anche in collaborazione con CONSIP, per l'acquisto esclusivamente tramite MEPA di beni afferenti l'efficienza energetica, nonché di una piattaforma informatica dedicata, che hanno consentito maggiore rapidità nello svolgimento del procedimento ed anche la trasmissione dei documenti relativi all'istruttoria esclusivamente in via telematica tramite il portale istituito ad hoc. Inoltre, l'utilizzo per le comunicazioni interne ed esterne solo della posta elettronica e della PEC hanno assicurato, oltre al risparmio delle spese relative a carta e toner, assoluta velocizzazione e certezza nelle comunicazioni istituzionali. Per l'archiviazione, si fa ricorso ad una cartella di posta condivisa ed ad un cloud di divisione.



Da ultimo si precisa che non si sono verificati episodi tali da motivare l'inconferibilità o l'incompatibilità degli incarichi assegnati. Da evidenziare che, nel recente riordino del Ministero, un'autodichiarazione attestante la presenza di tali requisiti è stata inserita direttamente nella domanda che il dirigente di livello non generale ha presentato per l'attribuzione dell'incarico presso la divisione VIII e, successivamente, sulla base dell'autodichiarazione prodotta, rinnovata recentemente (10 marzo 2015), direttamente nel contratto sottoscritto dalla scrivente e afferente al conferimento della direzione della divisione VIII. Inoltre, per quanto riguarda il personale assegnato alla divisione, il dirigente ha acquisito una dichiarazione relativa all'assenza di incarichi, rapporti di lavoro autonomo, occasionale e/o di collaborazione presso terzi pubblici o privati o enti di diritto privati, finanziati dal Poi energia, nonché circa la presenza di eventuali relazioni di parentela o affinità con i beneficiari, né di incompatibilità o conflitto di interesse.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	DGEMEREEN Divisione VIII	43	<p>- Convenzione Mise DGENRE - Enel Distribuzione s.p.a del 25.01.2010, approvata con Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 15.04.2010, registrato dalla Corte dei Conti il 7.06.2010 reg. n. 3 fg. n. 64;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Puglia del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 4.03.2011, registrato dalla Corte dei Conti il 14.04.2011 reg. n. 2 fg. n. 50;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Sicilia del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 4.03.2011, registrato dalla Corte dei Conti il 14.04.2011 reg. n. 2 fg. n. 52;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Campania del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 4.03.2011, registrato dalla Corte dei Conti il 14.04.2011 reg. n. 2 fg. n. 53;</p> <p>- Convenzione Mise DGENRE – Enel Distribuzione s.p.a – Regione Calabria del 13.12.2010, approvata con Decreto Direttoriale MiSE DGENRE del 4.03.2011, registrato dalla Corte dei Conti il 14.04.2011 reg. n. 2 fg. n. 51;</p> <p>- Decreto MiSE DGENRE del 26.07.2012 di ammissione al contributo, registrato dalla Corte</p>	<p>1) Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007;</p> <p>2) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;</p> <p>3) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;</p> <p>4) D.P.R. n. 196/2008, “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità della spesa” e s.m.i.;</p> <p>5) L. 241 /90 e s.m.i.;</p>	Enel Distribuzione s.p.a



				<p>dei Conti il 24.09.2012 reg. n. 11 fg. n. 60.</p> <p>- Decreti MISE-DGMEREEN di concessione contributo a TERNA SpA del 5.12.2014 controfirmati da TERNA SpA il 9.12.2014, registrati dalla Corte dei Conti in data 11.02.2015 Reg.ne Prev. n. 367 e n. 368</p> <p><i>Contesto di riferimento:</i> Erogazione di contributi</p>		
--	--	--	--	---	--	--



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria giuridica e amministrativa ai fini dell'individuazione del soggetto attuatore degli interventi.	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
2. Predisposizione atto convenzionale MiSE – Soggetto Attuatore	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
3. Stipula della Convenzione con il soggetto attuatore; concessione contributo	Direttore generale/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
4. Adozione Decreto Direttoriale di recepimento della Convenzione con il soggetto attuatore	Direttore generale/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
5. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, redazione check list amministrative, pagamenti)	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato
8. Controlli amministrativi e in loco	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire un operatore economico privato

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	5	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	19	Totale	6
Media aritmetica	3,16	Media aritmetica	1,50



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,75**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Le azioni intraprese per prevenire i rischi di corruzione hanno riguardato vari aspetti:

- trasparenza: tutti gli atti riguardanti le attività del POI energia sono pubblicati il giorno stesso della loro sottoscrizione prima sul sito del MISE e subito dopo su quello dedicato al POI energia: www.poienergia.it;
- il codice etico e di comportamento adottato è quello vigente per i dipendenti del comparto Ministeri e, più in particolare, quello dei dipendenti MISE, di cui al DM 17 marzo 2015;
- la comunicazione è garantita dall'assolvimento degli obblighi derivanti in materia dai regolamenti comunitari e sono assolti attraverso la pubblicazione sul sito già citato, la partecipazione a convegni (da ultimo quello del 4 marzo 2015, evento finale del Programma e la partecipazione ad Energy Med a Napoli il 9 e 10 aprile 2015, Key Energy 3 e 4 novembre 2015) e la pubblicità sui maggiori social network; per la formazione nel mese di luglio scorso si è svolto un corso sugli aiuti di stato, cui hanno partecipato tutti i collaboratori della divisione. Il dirigente ha partecipato al corso per la prevenzione della corruzione del 1 e 10 dicembre. Oltre ad interventi specifici, la formazione è effettuata, inoltre, continuamente dal dirigente direttamente on the job.
- rotazione degli incarichi: l'assegnazione del personale alla divisione VIII è avvenuto nel mese di novembre 2014, a seguito del riordino del Ministero. Per quanto riguarda le attività di controllo sui beneficiari esterni, esse vengono effettuate a rotazione dai funzionari addetti.

- Connessione con il Piano della performance: le attività sopradescritte sono state inserite nell'obiettivo di miglioramento del dirigente della divisione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Per quanto attiene le azioni di monitoraggio, da una parte, il Dirigente responsabile ha svolto e svolge un monitoraggio continuo e costante su tutte le attività di competenza e sui propri collaboratori, al fine di ridurre al minimo il rischio di comportamenti legati a fenomeni di corruzione, attraverso riunioni settimanali del gruppo di lavoro ed incontri individuali, volti a verificare lo stato degli adempimenti.

Dall'altra, si evidenzia nuovamente che le competenze legate ai programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, per la promozione dello sviluppo sostenibile, proprie della divisione VIII, pur presentando un livello di rischio, legato soprattutto alle procedure di gara adottate ed ai contributi erogati, è comunque fortemente



mitigato dall'applicazione puntuale dei regolamenti europei, che impongono procedure di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi. I regolamenti europei, inoltre, prevedono prescrizioni molto precise anche per la conclusione dei procedimenti, poiché il rispetto dei tempi è legato al raggiungimento dei target di spesa, che se non osservato, comporta il disimpegno delle risorse assegnate alla Direzione, con obbligo di restituzione alla Commissione europea. Si ricorda, peraltro, che sul sito del Mise e su quello del POI sono pubblicati anche i tempi di conclusione dei relativi procedimenti di competenza.

Gli atti relativi all'intero settore ed in particolare quelli attinenti i meccanismi di gestione e controllo sono, inoltre, evidenziati e descritti nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), pubblicato sul sito del POI e trasmesso alla Commissione europea. Tale sistema garantisce, tra l'altro, la separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto.

E' necessario, inoltre, sottolineare che, sempre in applicazione dei regolamenti europei e del SIGECO, tutte le procedure dei programmi finanziati con risorse provenienti dai fondi strutturali sono sottoposte al controllo di diversi organismi: l'Ufficio controlli di primo livello, terzo rispetto alla divisione VIII, la Corte dei conti italiana, il NUVEC, la Commissione europea ed infine la Corte dei conti europea.

Detti controlli periodici, di norma trimestrali, garantiscono la correttezza formale e sostanziale di tutti i bandi emanati e dei contributi erogati ai beneficiari (imprese ed enti pubblici).

Comunque per assicurare la neutralità della scelta dei beneficiari, operata sempre attraverso procedure ad evidenza pubblica, negli ultimi due anni si è fatto ricorso, tra le altre, a procedure completamente automatizzate, a sportello, realizzate anche in collaborazione con CONSIP, per l'acquisto esclusivamente tramite MEPA di beni afferenti l'efficienza energetica, nonché di una piattaforma informatica dedicata, che hanno consentito maggiore rapidità nello svolgimento del procedimento ed anche la trasmissione dei documenti relativi all'istruttoria esclusivamente in via telematica tramite il portale istituito ad hoc. Inoltre, l'utilizzo per le comunicazioni interne ed esterne solo della posta elettronica e della PEC hanno assicurato, oltre al risparmio delle spese relative a carta e toner, assoluta velocizzazione e certezza nelle comunicazioni istituzionali. Per l'archiviazione, si fa ricorso ad una cartella di posta condivisa ed ad un cloud di divisione.

Da ultimo si precisa che non si sono verificati episodi tali da motivare l'inconferibilità o l'incompatibilità degli incarichi assegnati. Da evidenziare che, nel recente riordino del Ministero, un'autodichiarazione attestante la presenza di tali requisiti è stata inserita direttamente nella domanda che il dirigente di livello non generale ha presentato per l'attribuzione dell'incarico presso la divisione VIII e, successivamente, sulla base dell'autodichiarazione prodotta, rinnovata recentemente (10 marzo 2015), direttamente nel contratto sottoscritto dalla scrivente e afferente al conferimento della direzione della divisione VIII. Inoltre, per quanto riguarda il personale assegnato alla divisione, il dirigente ha acquisito una dichiarazione relativa all'assenza di incarichi, rapporti di lavoro autonomo, occasionale e/o di collaborazione presso terzi pubblici o privati o enti di diritto privati, finanziati dal Poi energia, nonché circa la presenza di eventuali relazioni di parentela o affinità con i beneficiari, né di incompatibilità o conflitto di interesse.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	DGEMEREEN Divisione VIII	60	<p>Intesa operativa Interistituzionale del 22.10.2010, approvata con Decreto Direttoriale Mise DGENRE del 14.03.2011 registrato alla Corte dei Conti il 14.04.2011.</p> <p><i>Contesto di riferimento:</i> Erogazione di contributi al CNR in attuazione dell'Intesa operativa interistituzionale per lo studio del potenziale geotermico nelle Regioni Convergenza (Progetto VIGOR)</p>	<p>1) Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 – 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C (2007) 6820 del 20 dicembre 2007, modificato il 19 dicembre 2012 con decisione C(2012)9719;</p> <p>2) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;</p> <p>3) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;</p> <p>4) D.P.R. n. 196/2008, “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione in materia di ammissibilità della spesa” e s.m.i;</p> <p>5) L. 241 /90 e s.m.i;</p>	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Dipartimento Terra e Ambiente



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria giuridica e amministrativa ai fini dell'individuazione del soggetto attuatore degli interventi.	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
2. Predisposizione atto convenzionale MiSE – Soggetto Attuatore	Funzionario / Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
3. Stipula della Convenzione con il soggetto attuatore; concessione contributo	Direttore generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
4. Adozione Decreto Direttoriale di recepimento della Convenzione con il soggetto attuatore	Direttore generale	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
5. Gestione delle fasi successive alla concessione del contributo (esame documentazione amministrativa e contabile, redazione check list amministrative, pagamenti)	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici
6. Controlli amministrativi e in loco	Funzionario/Dirigente	Induzione ad alterare la procedura al fine di favorire uno o più enti pubblici



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	5	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	20	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,162**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Le azioni intraprese per prevenire i rischi di corruzione hanno riguardato vari aspetti:

- trasparenza: tutti gli atti riguardanti le attività del POI energia sono pubblicati il giorno stesso della loro sottoscrizione prima sul sito del MISE e subito dopo su quello dedicato al POI energia: www.poienergia.it;
- il codice etico e di comportamento adottato è quello vigente per i dipendenti del comparto Ministeri e, più in particolare, quello dei dipendenti MISE, di cui al DM 17 marzo 2015;
- la comunicazione è garantita dall'assolvimento degli obblighi derivanti in materia dai regolamenti comunitari e sono assolti attraverso la pubblicazione sul sito già citato, la partecipazione a convegni (da ultimo quello del 4 marzo 2015, evento finale del Programma e la partecipazione ad Energy Med a Napoli il 9 e 10 aprile 2015, Key Energy 3 e 4 novembre 2015) e la pubblicità sui maggiori social network; per la formazione nel mese di luglio scorso si è svolto un corso sugli aiuti di stato, cui hanno partecipato tutti i collaboratori della divisione. Il dirigente ha partecipato al corso per la prevenzione della corruzione del 1 e 10 dicembre. Oltre ad interventi specifici, la formazione è effettuata, inoltre, continuamente dal dirigente direttamente on the job.
- rotazione degli incarichi: l'assegnazione del personale alla divisione VIII è avvenuto nel mese di novembre 2014, a seguito del riordino del Ministero. Per quanto riguarda le attività di controllo sui beneficiari esterni, esse vengono effettuate a rotazione dai funzionari addetti.



- Connessione con il Piano della performance: le attività sopradescritte sono state inserite nell'obiettivo di miglioramento del dirigente della divisione

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Per quanto attiene le azioni di monitoraggio, da una parte, il Dirigente responsabile ha svolto e svolge un monitoraggio continuo e costante su tutte le attività di competenza e sui propri collaboratori, al fine di ridurre al minimo il rischio di comportamenti legati a fenomeni di corruzione, attraverso riunioni settimanali del gruppo di lavoro ed incontri individuali, volti a verificare lo stato degli adempimenti.

Dall'altra, si evidenzia nuovamente che le competenze legate ai programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, per la promozione dello sviluppo sostenibile, proprie della divisione VIII, pur presentando un livello di rischio, legato soprattutto alle procedure di gara adottate ed ai contributi erogati, è comunque fortemente mitigato dall'applicazione puntuale dei regolamenti europei, che impongono procedure di controllo e meccanismi di trasparenza assai rigidi. I regolamenti europei, inoltre, prevedono prescrizioni molto precise anche per la conclusione dei procedimenti, poiché il rispetto dei tempi è legato al raggiungimento dei target di spesa, che se non osservato, comporta il disimpegno delle risorse assegnate alla Direzione, con obbligo di restituzione alla Commissione europea. Si ricorda, peraltro, che sul sito del Mise e su quello del POI sono pubblicati anche i tempi di conclusione dei relativi procedimenti di competenza.

Gli atti relativi all'intero settore ed in particolare quelli attinenti ai meccanismi di gestione e controllo sono, inoltre, evidenziati e descritti nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), pubblicato sul sito del POI e trasmesso alla Commissione europea. Tale sistema garantisce, tra l'altro, la separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto.

E' necessario, inoltre, sottolineare che, sempre in applicazione dei regolamenti europei e del SIGECO, tutte le procedure dei programmi finanziati con risorse provenienti dai fondi strutturali sono sottoposte al controllo di diversi organismi: l'Ufficio controlli di primo livello, terzo rispetto alla divisione VIII, la Corte dei conti italiana, il NUVEC, la Commissione europea ed infine la Corte dei conti europea.

Detti controlli periodici, di norma trimestrali, garantiscono la correttezza formale e sostanziale di tutti i bandi emanati e dei contributi erogati ai beneficiari (imprese ed enti pubblici).

Comunque per assicurare la neutralità della scelta dei beneficiari, operata sempre attraverso procedure ad evidenza pubblica, negli ultimi due anni si è fatto ricorso, tra le altre, a procedure completamente automatizzate, a sportello, realizzate anche in collaborazione con CONSIP, per l'acquisto esclusivamente tramite MEPA di beni afferenti l'efficienza energetica, nonché di una piattaforma informatica



dedicata, che hanno consentito maggiore rapidità nello svolgimento del procedimento ed anche la trasmissione dei documenti relativi all'istruttoria esclusivamente in via telematica tramite il portale istituito ad hoc. Inoltre, l'utilizzo per le comunicazioni interne ed esterne solo della posta elettronica e della PEC hanno assicurato, oltre al risparmio delle spese relative a carta e toner, assoluta velocizzazione e certezza nelle comunicazioni istituzionali. Per l'archiviazione, si fa ricorso ad una cartella di posta condivisa ed ad un cloud di divisione.

Da ultimo si precisa che non si sono verificati episodi tali da motivare l'inconferibilità o l'incompatibilità degli incarichi assegnati. Da evidenziare che, nel recente riordino del Ministero, un'autodichiarazione attestante la presenza di tali requisiti è stata inserita direttamente nella domanda che il dirigente di livello non generale ha presentato per l'attribuzione dell'incarico presso la divisione VIII e, successivamente, sulla base dell'autodichiarazione prodotta, rinnovata recentemente (10 marzo 2015), direttamente nel contratto sottoscritto dalla scrivente e afferente al conferimento della direzione della divisione VIII. Inoltre, per quanto riguarda il personale assegnato alla divisione, il dirigente ha acquisito una dichiarazione relativa all'assenza di incarichi, rapporti di lavoro autonomo, occasionale e/o di collaborazione presso terzi pubblici o privati o enti di diritto privati, finanziati dal Poi energia, nonché circa la presenza di eventuali relazioni di parentela o affinità con i beneficiari, né di incompatibilità o conflitto di interesse.

Il Direttore generale, almeno due volte all'anno, terrà degli incontri e delle riunioni periodiche tra Dirigenti competenti nei diversi settori, per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.